



Spett. Direzione Cultura Comune di Firenze
Spett. Commissione Cultura Quartiere 1

I Concerti dell'Antica Compagnia del Paiolo 2023

(presentazioni e guide all'ascolto coordinate da G. Muntoni)

La Sezione Musica della storica e prestigiosa Associazione dell'Antica Compagnia del Paiolo (v. *infra* alla fine del presente documento per informazioni più estese) propone per le prossime stagioni di primavera e autunno una serie di concerti di grande interesse musicale e di gradevole ascolto per il pubblico stringendo importanti collaborazioni con altre qualificate associazioni fiorentine. Nasce così un significativo progetto di concerti ubicati nel Q1 che gli artisti offrono alla cittadinanza tutta nello spirito di promozione culturale e sociale che costituisce lo scopo fondamentale dell'Associazione. E appunto in questo spirito viene previsto che tutti i concerti saranno introdotti con presentazioni e guide all'ascolto coordinate da uno specialista della divulgazione musicale come il Maestro Giampaolo Muntoni.

Vista la capienza dei luoghi scelti si può prevedere una media di 100 spettatori ad evento.

Primavera 2023

Matteo Imbruno organo, Giacomo Benedetti organo e clavicembalo.

Organo e clavicembalo tastiere principi del Barocco. J.S. Bach, C. Lippi, Frescobaldi, H. Purcell.

Il progetto propone di concentrare l'attenzione sulla letteratura originale per due organi o per organo e clavicembalo nel periodo dalla metà del Seicento fino a J.S. Bach. Il concerto prevede l'impiego dell'organo antico di O. Zeffirini (1572) della chiesa di S. Felicità - organo portativo utilizzato per gli ensemble più piccoli - ed un clavicembalo, altro strumento a tastiera, principe del barocco, creando così una differenziazione sonora timbrica spaziale unica ed affascinante. Il programma prevede autori fiorentini (C. Lippi) o che hanno lavorato a Firenze (G. Frescobaldi) fino ad arrivare agli autori non italiani che hanno scritto pagine indimenticabili della letteratura per tastiere antiche (H. Purcell, G.F. Haendel e J.S. Bach).

Gli esecutori sono interpreti specializzati, storicamente informati delle prassi esecutive del periodo Barocco, e con esperienza internazionale; la proposta musicale è costituita da una scelta di musiche e di timbri che portano alla scoperta di un mondo sonoro raramente proposto e di grande curiosità per l'ascoltatore.

In collaborazione con K.O.F. Chiesa di Santa Felicità, 23 giugno 2023 ore 21

Rossella Pugliano violino, Iris Faceto viola da gamba, Cecilia Iannandrea clavicembalo.

Frau Musika. Isabella Leonarda (sec. XVII), Elisabeth Jacquet De La Guerre e Beatrice Mattei (sec. XVIII).

Frau Musika è un programma ideato per mettere in luce con il dovuto risalto le donne compositrici del Barocco, un periodo in cui i compositori italiani hanno costituito un punto di riferimento anche all'estero. *Frau Musika* è il titolo della prefazione in versi di Martin Lutero a un libro del compositore Johann Walter del 1538. In questi versi Lutero testimonia la sua venerazione per la musica che viene, appunto, definita "Frau", Signora. Le compositrici le cui opere verranno eseguite sono: Isabella Leonarda (1620 – 1704), piemontese, che è la prima donna ad aver pubblicato musica per 1, 2, 3 e 4 strumenti; Elisabeth Jacquet De La Guerre (1666

– 1729), parigina, che è stata la compositrice preferita del Re Sole Luigi XIV; Beatrice Mattei (attiva tra il 1740 e il 1750 a Firenze), fiorentina, di cui si sa poco o nulla, ma le cui composizioni per clavicembalo solista e per viola da gamba e basso continuo meritano pienamente l'attenzione e l'interesse degli ascoltatori.

In collaborazione con K.O.F. Biblioteca Marucelliana, Salone Monumentale, 30 giugno 2023 ore 16,45.

Autunno 2023

Giampaolo Muntoni, pianoforte e proiezioni.

Abitare una Sonata di Mozart.

La Sonata in La maggiore K 331 (Parigi maggio-luglio 1778, pubblicata a Vienna 1784) è una delle più amate dal pubblico e ci ricorda le parole che Mozart scrisse al padre a proposito di altre proprie composizioni: “brillante, piacevole per le orecchie, ne trarranno soddisfazione gli intenditori e anche i non intenditori”. Lo scopo dell'evento è far sì che lo spettatore si familiarizzi con l'opera in programma prendendo confidenza con tutte le sue caratteristiche e fibre costruttive arrivando ad orientarsi in essa come in una abitazione. Lo spettacolo prevede per ognuno dei tre movimenti la presentazione della struttura, il pre-ascolto esemplificativo dei passaggi più importanti e la proiezione di video per inquadrare lo stile dell'Autore nel contesto dell'epoca. Al termine della presentazione viene suonata di seguito l'intera Sonata nei suoi tre movimenti, come in un normale concerto, ma durante l'esecuzione vi sarà anche la contemporanea proiezione di slides con didascalie per accompagnare l'ascoltatore in tempo reale nel procedere del discorso musicale.

In collaborazione con AADD nella Sala dell'Accademia, 10 ottobre 2023, ore 17.30

Giacomo Granchi in quartetto d'archi. Prof. Giovanni Cipriani introduzioni storiche.

Musica Patria. Repertorio di inni e brani musicali dell'epoca del Risorgimento.

Versione cameristica di Giacomo Granchi per quartetto d'archi. Il programma, a cura di Giacomo Granchi, attraversa il vasto e interessante repertorio di composizioni talvolta anonime ma di grande forza evocativa che segnarono dal punto di vista musicale un'intera epoca e furono la voce di generazioni di patrioti. Il programma prende avvio da inni composti da esuli all'estero (Inno per la Libertà d'Italia, Londra 1813), attraversa composizioni poco note ma assai rappresentative del clima di ricercata unità nazionale come Per la patria. Canto degli alunni ginnasti (18-?) di Carlo Rovere, presenta canti notissimi e di forte carica emotiva come l'Addio del volontario (1848) o l'Inno di Garibaldi (1859) oppure consente di rivelare in altri una insolita qualità musicale come nella pressoché ormai dimenticata Marcia Reale, partitura di Giuseppe Gabetti (1796-1862) che risale al 1831 e che fu l'inno nazionale del Regno d'Italia dal 1861 al 1946. Il concerto comprende anche il celeberrimo coro “Va pensiero” di Giuseppe Verdi, musicista che più di ogni altro è il simbolo del nostro Risorgimento musicale e si chiuderà con Il canto degli Italiani su testo di Goffredo Mameli in cui l'autore della parte musicale, Michele Novaro (Genova 1818-1885), rivela essere musicista di tutto rispetto e che meriterebbe di essere assai più studiato e conosciuto soprattutto dai giovani. I brani saranno eseguiti da quattro giovani musicisti in una inedita versione strumentale cameristica per quartetto d'archi che evidenzia in alcuni casi la sorprendente qualità musicale delle composizioni.

In collaborazione con AADD nella Sala dell'Accademia, 25 ottobre 2023 ore 17.30

Musica Ricercata. Direttore Michael Stüwe. Flauto, due violini, viola, violoncello, due clavicembali.

L'Offerta musicale di Johann S. Bach come specchio dell'Ars Oratoria di Marco Fabio Quintiliano.

Nel 1979 e nel 1980 i musicologi Ursula e Warren Kirkendale hanno pubblicato due lavori sull'*Offerta musicale* di Johann Sebastian Bach, dimostrando che questo misterioso capolavoro costituisce un vero e proprio ciclo musicale modellato sulle regole del discorso forense, tratte

dall'*Institutio oratoria* di Marco Fabio Quintiliano, e che non è da considerare, come si era fino ad allora ritenuto, una mera raccolta, in ordine più o meno libero, di diversi tipi di contrappunto. Rivisiteremo l'opera bachiana secondo questa interpretazione, paragonandola all'opera di Quintiliano e mostrando il modo in cui il maestro di Lipsia ha trasferito concetti come l'esordio, la narrazione, l'*egressus*, l'*argumentatio* e la perorazione nel discorso musicale.

In collaborazione con Musica Ricercata, Chiesa di Santa Felicita, 13 novembre 2023, ore 21.

GLI ARTISTI

Matteo Imbruno, organista titolare della Oude Kerk di Amsterdam e del museo "Hermitage Amsterdam", ha studiato a Bologna, Rotterdam e Lubecca. Concertista di fama internazionale si è esibito nei più prestigiosi festival organistici di tutto il mondo quali: Londra, Lipsia, Vienna, New York, San Francisco, Tokyo, Rio de Janeiro, ecc. Ha inoltre suonato diverse volte a due organi con Gustav Leonhardt. Viene spesso invitato a far parte delle giurie di concorsi organistici internazionali e gli sono affidati frequentemente corsi di specializzazione da numerose istituzioni musicali. È professore ospite presso il Conservatorio di Buenos, Rosario e Mendoza (Argentina). Ha inciso 8 CD e un DVD per diverse case discografiche, accolti molto favorevolmente dalla critica. Ha anche effettuato registrazioni per la BBC Radio Londra. Inoltre è direttore artistico del Concorso Organistico Internazionale "Jan Pieterszoon Sweelinck" ed è il Presidente della Fondazione "Muziek in de Oude Kerk" di Amsterdam.

Giacomo Benedetti ha conseguito la laurea in Organo e Composizione Organistica e in Clavicembalo presso il Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, conseguendo poi anche il Post-Gradum in Organo Antico al P.I.M.S. a Roma, sempre con lode; ha studiato Composizione e Direzione d'orchestra. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero in rassegne e festival importanti quali Amici della Musica, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, l'Accademia Chigiana ed in altre rassegne importanti in Giappone, U.S.A., Messico, Europa. È presidente dell'associazione musicale K.O.F. che promuove la musica antica ospitando personalità di chiara fama e giovani musicisti; è organista titolare della Basilica di San Miniato al Monte e Santa Felicita a Firenze. Ha registrato CD per Brilliant, Tactus, Bongiovanni, Da Vinci Classics, Pan Classics.

Rossella Pugliano vince nel 2023 l'audizione per l'Orchestra Giovanile Italiana e si perfeziona fino al 2007 col M° Felice Cusano presso la Scuola di Musica di Fiesole. Ha suonato sotto la guida di importanti direttori come: R. Muti, Y. Temirkanov, D. Gatti, R. Abbado, Ferro, J.Tate, K. Penderecki, in altrettanto prestigiose sale: Teatro Colòn (Buenos Aires), Konzerthaus (Berlino), Teatro Massimo (Palermo), Sala del Lingotto (Torino), Parco della Musica (Roma), Teatro Comunale (Firenze), ecc. In duo con la pianista Marina Luca studia con Bruno Canino ed il Trio di Parma presso la scuola di Musica di Fiesole fino al 2010. Nel 2005 intraprende lo studio della musica antica sotto la guida del M° A. Moccia e diventa membro della Jeune Orchestre Atlantique, (Saintes, Francia), approfondendo la prassi esecutiva del repertorio barocco e classico sotto la guida di importanti musicisti, quali P. Herreweghe, S. Kuijken, P. Beznosiuk, F.X. Roth, esibendosi in altrettanto importanti sale da concerto europee: Salle Gaveau (Parigi), Concertgebouw di Bruges, Conservatorio Superiore di Bruxelles, Concertgebouw di Amsterdam. Nel biennio 2006-2007 è membro dell'Orchestra Luigi Cherubini diretta da Riccardo Muti, con la quale si esibisce in numerosi concerti in Italia ed all'estero. Attualmente collabora stabilmente, anche in qualità di secondo violino e solista, con: Auser Musici, I Musici del Gran Principe, Arché, Tuscae Voces. Nel 2021, con il violinista Matteo Saccà, fonda l'ensemble "l'Armonia delle Cetre", con il quale cura l'edizione moderna e incide in prima mondiale le Sonate a tre op.3 di T. Albinoni. Ha inciso per Da Vinci Classics, Glossa, Tactus, Pan Classics, Rai Trade.

Iris Faceto, nata in Brasile nel 1991, inizia gli studi musicali con la chitarra classica; nel 2014 si trasferisce in Italia per dedicarsi alla musica antica intraprendendo lo studio della viola da gamba. Ha studiato presso i Conservatori di Torino e Brescia, ha partecipato in masterclasses con Philippe Pierlot, Xurxo Varela e Paolo Pandolfo. Attualmente studia al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze sotto la guida del M° Paolo Biordi. Come interprete si è esibita al Sibelius Festival - Golfo del Tigullio e Riviera, al Festival Internazionale della Musica Torino-Milano (MITO), al Festival FLOREMUS, al Baroque Festival Florence, edaltri; di recente ha collaborato con AUSER MUSICI per la produzione di *Juditha Triumphans* di Antonio Vivaldi. È membro, con il violoncellista Dario Destefano, del duo "Novus Modus Vetus" che predilige la coabitazione tra la musica antica e quella contemporanea ed ha realizzato la prima esecuzione assoluta di brani di Giulio Castagnoli.

Cecilia Iannandrea è organista titolare e maestro di cappella presso le Basiliche di San Marco e Santa Maria Novella a Firenze, ha studiato Organo e Composizione presso i conservatori di Benevento, con Antonio Varriano, e Napoli, con Roberto Canali, e a Firenze con Giovanni Clavorà Braulin e Federico Vallini. Ha studiato clavicembalo con Anna Clemente e Vera Alcalay. Ha vinto una borsa di studio come clavicembalista accompagnatore presso il Conservatorio Cherubini di Firenze (a.a. 2020/2021). Ha vinto la borsa di studio come assistente di biblioteca presso lo stesso conservatorio per gli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023 e ha vinto il Primo premio per la categoria Organo al World Grand Prix International Music Competition (2023). Attualmente è ricercatrice per Giunti Psychometrics nel progetto europeo "Virtual Stage - Distance Learning for the professional training in opera". Ha tenuto concerti per organo e clavicembalo in Italia e all'estero, lavorando anche come continuista su organo e clavicembalo, in collaborazione con vari ensemble, ad es. Ensemble degli Affetti, Les Vents Atlantiques, Lira Transalpina, Etruria Barocca, Semperconsort, Musica Antiqua del Maggio Musicale Fiorentino, Tisseur de Sons, Baroque Lumina, L'Armonia delle Cetre e Ensemble San Felice. Ha inciso CD per le seguenti case discografiche: Brilliant, Da Vinci Classics e Bongiovanni.

Giampaolo Muntoni si è diplomato in pianoforte presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Sul suo approccio interpretativo di musicista influiscono anche le parallele formazioni nella psicoanalisi e nel diritto. La lunga attività concertistica, in recital e come solista con orchestra, lo ha portato a collaborare fra gli altri con Teatro Comunale di Firenze, Teatro Regio di Parma, Conservatorio di Milano, Teatro Grande di Pompei, Settimane Internazionali di Stresa, Accademia del Fortepiano, Agimus, Lyceum, Estate Romana, Associazione Etna di Catania, Fondazione Piccinni di Bari, Amici della Musica di Bassano, Istituto di Cultura Francese di Catania, Opera di Firenze, Università di Firenze, altre importanti istituzioni culturali e numerosi enti locali. Per il Festival Internazionale Estate Fiesolana e per il Conservatorio di Firenze ha presentato ed eseguito il programma "I 24 Studi e 24 Preludi di Chopin". Si è sempre occupato con approccio interdisciplinare di problemi sia di didattica che di diffusione della cultura musicale con incontri-concerto, conferenze, seminari per pianisti, trasmissioni radiofoniche e televisive, articoli e saggi. La sua discografia comprende CD monografici dedicati a Mozart (*Sonate e Pezzi per pianoforte*), Schubert (*99 Walzer*), Schumann (*Papillon op. 2, Carnaval op.9, Carnaval de Vienne op. 26*), Chopin con due CD, uno che include le otto *Polonaises opp. 22-61* e un altro con i *24 Preludi e 4 Ballate*, Beethoven (*Sonate op. 13, op. 27 n. 2, op. 53*). Un CD mette a confronto la *Sonata op. 111* di Beethoven con la *Dante-Sonata* di Liszt e con opere di Chopin. Altri progetti sono realizzati nei CD intitolati rispettivamente *Il primo incontro con la Classica* (da Rameau a Prokofiev per piccoli e grandi), *Il Pianoforte Romantico* (Chopin, Schumann, Mendelssohn, Liszt), *Musica per divertimento* (da Scarlatti a Shostakovich).

Giacomo Granchi. Diplomato presso il Conservatorio Statale Buzzolla di Adria ha seguito corsi di alto perfezionamento di violino e di musica da camera in Veneto e Liguria e di

perfezionamento orchestrale promossi dalla Regione Toscana. Collabora attivamente con numerose orchestre italiane. Ha studiato “Esecuzione Barocca” con il M° Enrico Casazza e ha collaborato con i Maestri Alfonso Fedi e David Bellugi in varie produzioni del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio Cherubini di Firenze. Ha seguito i corsi di “Maggio Formazione” in “Prassi ed Esecuzione Barocca” e collabora con Festival e gruppi specializzati in musica antica. Si è esibito in duo, trio e come solista in vari musei e istituzioni della città di Firenze e in Europa. Ha approfondito “Prassi Barocca” con i Maestri Bettina Hoffmann e Federico Maria Sardelli, presso la scuola di Musica di Fiesole. Nel 2016 gli viene assegnato il Premio delle Arti “Fiorentini nel Mondo” per le “Arti Sonore”. È il Maestro di Cappella dell’Arciconfraternita di Parte Guelfa, Accademico d’onore e membro della Commissione Musica e Spettacolo dell’Accademia delle Arti del Disegno. Suona su un violino Carlo Antonio Testore del 1743 e su un Barabas Menyhert del 1700.

Musica Ricercata, Direttore Michael Stüwe. Dopo la fondazione nel 1987 come ensemble di musica da camera, nel 1989 si è costituita in associazione culturale con lo scopo della promozione della cultura e dell’arte. La sua attività concertistica abbraccia tutte le epoche della musica europea ed extraeuropea dall’antichità greca fino ai nostri giorni. Il repertorio si distingue per la rarità dei programmi e la particolarità delle tematiche trattate. Organizza importanti rassegne concertistiche in Toscana, collabora con le Ambasciate Italiane e gli Istituti Italiani di Cultura in quattro continenti ed esegue registrazioni per emittenti radiotelevisive ed archivi musicali. Il suo Direttore Michael Stüwe tiene conferenze, seminari e master class presso prestigiose istituzioni quali la Scuola Normale Superiore di Pisa, l’Università di Musica di Vienna, l’Accademia Statale di Musica Gnessin di Mosca, l’Università Statale di Osaka, le Gallerie degli Uffizi. Tre suoi progetti sulla musica antica, medioevale e classica, sono stati selezionati dalla Commissione Europea nell’ambito di cinque azioni culturali specifiche.

L’ASSOCIAZIONE RICHIEDENTE

L’Antica Compagnia Del Paiolo, fondata nel 1512 a Firenze da Giovan Francesco Rustici, la Compagnia del Paiolo. riuniva alcune delle menti più geniali della città del Rinascimento fiorentino, come Andrea del Sarto, Leonardo, Michelangiolo e tanti altri che si riunivano in allegri convivi (di qui il Paiolo) nei quali si parlava certamente di cose artistiche, ma anche di argomenti ridanciani e scherzosi nella massima cordialità amicale. Dopo un periodo di eclissi nella prima metà del secolo scorso, il testimone della Compagnia è stato raccolto nel 1950 da un gruppo di pittori e artisti che, riallacciandosi alla ispirazione originaria, davano vita all’Associazione denominata “Antica Compagnia del Paiolo”, iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale con Atto Dirigenziale n. 2599 del 21.06.2012 con sede operativa nel Comune di Firenze. L’Associazione è apolitica, aconfessionale e non ha fini di lucro. Ad essa possono partecipare quali Paiolanti: artisti, letterati, musicisti, scienziati e amatori d’arte, stretti da vincoli di amicizia. Ai sensi dell’art. 2 (oggetto e scopo) dello Statuto: “L’Associazione persegue esclusivamente finalità di promozione sociale. A tale scopo l’Associazione può: A) promuovere ed organizzare manifestazioni artistiche e culturali nel campo dell’arte, della scienza, delle lettere, musica e spettacolo; B) istituire borse di studio a favore di studenti meritevoli; C) realizzare mostre, conferenze, eventi musicali, viaggi di studio. Per il raggiungimento di tali fini, l’Associazione potrà cooperare con organismi pubblici e privati nazionali e internazionali. Le Sezioni in cui si articola l’attività dell’Associazione sono: A) Arti visive (pittura, scultura, incisione, architettura etc.); B) Letteratura e critica; C) Musica e spettacolo; D) Scienze”.

Paiolanti d’Onore sono stati molti dei più insigni personaggi protagonisti della vita culturale e sociale italiana. A partire dai più remoti, ricordiamo fra gli altri: Giovanni Spadolini, Henry Moore, Andres Segovia, Giacomo Devoto, Piero Bargellini, Rodolfo Siviero, Giorgio La Pira, Narciso Parigi, Severino Gazzelloni, Franco Zeffirelli.

* * *

Le pratiche SIAE saranno a Carico dell'Associazione Antica Compagnia del Paiolo.

L'Antica Compagnia del Paiolo si riserva di definire autonomamente i canali di promozione per l'evento. Chiede altresì la divulgazione anche sui portali del Comune e del Q1 per poter diffondere, in ottemperanza alla capienza riferita al luogo, la notizia degli eventi. Si chiede inoltre di poter utilizzare il logo del Comune di Firenze e del Q1 sui propri manifesti.

Il contributo richiesto per la realizzazione di questo progetto è di 1.200,00 Euro, importo fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DPR 633/72.

Per ogni eventuale ulteriore informazione sul progetto illustrato è possibile contattare il M° Giampaolo Muntoni giamuntoni@gmail.com, 3396510787, o la Presidente prof.ssa Anna Bini info@paiolo.org 3406628236.

La Presidente
Prof.ssa Anna Bini

